



Ministero della cultura

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

DETERMINA N. 11/A

Oggetto: Approvazione di un avviso pubblico per la ricerca di n.1 Chief Technology Officer (C.T.O.) da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura M1, Componente C3, Subinvestimento 1.1.8. "Polo di conservazione digitale" finanziato dall'Unione europea – NeXtGenerationEU

CUP: F81B21009170006

IL SOVRINTENDENTE

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni (nel seguito brevemente ss.mm.ii.), recante: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*».

VISTO il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, e ss.mm.ii., recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*».

VISTO il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e ss.mm.ii., recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*».

VISTO l'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*».

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2003, n. 97, recante: «*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70*».

VISTO il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., recante: «*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*».

VISTO il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante «*Codice dell'amministrazione digitale*».

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, recante «*Legge di contabilità e finanza pubblica*».

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii., recante: «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*».

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., recante: «*Riordino della disciplina*».



riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e ss.mm.ii., recante «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*».

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante «*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*» e le Linee guida dell'ANAC.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*», come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare:

- gli artt. 33 e 34 ai sensi dei quali sono disciplinati compiti e funzioni dell'Archivio centrale dello Stato (nel seguito anche «**ACS**»), in qualità di ufficio dotato di autonomia speciale;
- l'art. 26-*bis* con il quale viene istituita l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario per il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* attribuiti alla responsabilità del Ministero della cultura, nonché delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, previste dall'articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dotato di autonomia speciale, l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library*.

VISTO il Decreto-Legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*».

VISTE le «*Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*» (e suoi allegati) dell'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito «**AgID**») entrate in vigore dal 10 settembre 2020 e obbligatorie dal 1 gennaio 2022 (determinazione del Direttore generale AgID n. 371/2021), che disciplinano la gestione documentale e la conservazione degli archivi digitali pubblici nel rispetto della normativa in materia di beni culturali.

VISTA la Legge del 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», ed in particolare l'articolo 1, comma 1039, che stabilisce «*Le risorse giacenti nei conti correnti infruttiferi di cui al comma 1038 sono attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario,*



a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti, sulla base delle procedure definite con il decreto di cui al comma 1042, nel rispetto del sistema di gestione e controllo delle componenti del Next Generation EU».

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*».

VISTO il Decreto-Legge del 1 marzo 2021, n. 22, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*».

VISTO il Decreto Ministeriale del 16 aprile 2021, rep. n. 161, recante «*Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023*».

VISTO il «*Piano nazionale di ripresa e resilienza*» presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

VISTO il Decreto-Legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*».

VISTO il Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*», e ss.mm.ii., e in particolare:

1. l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento UE 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
2. l'articolo 50, comma 3, ai sensi del quale nel caso di interventi finanziati con risorse del PNRR i relativi contratti divengono efficaci con la stipulazione degli stessi.

VISTO l'articolo 1, comma 5, lett. a) del Decreto-Legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*».

VISTO il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro Piani di ripresa e resilienza.



VISTO il Decreto del ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del Decreto-Legge del 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 6 ottobre 2021 al n. 2615, con il quale è stato conferito, al Dott. Andrea DE PASQUALE, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Archivio centrale dello Stato.

VISTO il Decreto-Legge del 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge del 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definisce alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR.

VISTO il Decreto del ministro dell'Economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei conti, al n. 1518, il quale prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e la successiva attivazione della contabilità speciale di questo Ministero, al numero 6285 - PNRR-MINISTERO CULTURA – come da nota del Ministero dell'economia e delle finanze, del 10 novembre 2021, prot. n. 281033.

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*».

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante «*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*».

VISTO il Decreto del Segretariato generale del Ministero della cultura del 20 gennaio 2022, rep. n. 10, recante «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano nazionale di recupero e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura*», che abroga il precedente decreto del 7 luglio 2021, rep. n. 528.

VISTO il Decreto Ministeriale del ministro della Cultura del 3 febbraio 2022, rep. n. 46, recante «*Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura*», e, in particolare, l'articolo 14 relativo all'Archivio centrale dello Stato, che:

3. al comma 1, conferma la natura dell'ACS quale ufficio di livello dirigenziale generale, dotato di autonomia speciale che afferisce alla Direzione generale Archivi;



4. al comma 2, conferma la funzione conservativa istituzionale dell'ACS di archivi pubblici e privati, senza distinzione di supporto, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42;
5. al comma 3, viene esplicitamente indicato quale responsabile della costituzione del Polo di conservazione degli archivi storici digitali degli organi centrali e periferici dello Stato e degli Enti pubblici nazionali soppressi, nonché degli archivi digitali privati dichiarati di interesse storico.

VISTO il Decreto legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79, recante: «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»

CONSIDERATO che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata «*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*», ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo. All'interno della missione M1, il Ministero della cultura, insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata «*Cultura e Turismo 4.0*» (di seguito «**M1C3**»).

CONSIDERATO che nell'ambito della M1C3 è previsto l'investimento 1.1. denominato «*Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage*» (di seguito «**Investimento Digital Strategy**») proposto dal Ministero della cultura per l'attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali.

CONSIDERATO che l'Investimento *Digital Strategy* si articola in 12 progetti complementari (cd. sub-investimenti) che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell'Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi.

CONSIDERATO che l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* (di seguito «**Digital Library**»), **Struttura attuatrice** dell'Investimento *Digital Strategy* per effetto del decreto del Segretario generale sopra richiamato, e l'Archivio centrale dello Stato, in virtù delle specifiche funzioni e attività che gli sono proprie, hanno stipulato in data 24 dicembre 2021 un accordo attuativo (di seguito «**Convenzione**») per la realizzazione del sub-investimento M1C3 1.1.8 «*Polo di conservazione digitale*» (di seguito anche «**sub-investimento 1.1.8**») con allegata Scheda progetto, con l'ACS quale **Soggetto attuatore** di tale sub-investimento.

CONSIDERATO che il sub-investimento 1.1.8 risponde alla necessità di adottare sia modelli conservativi di carattere evolutivo rispetto alla conservazione «a norma» disciplinata dal legislatore nazionale, sia strategie e strumenti uniformi per la conservazione degli archivi digitali, in modo affidabile e sostenibile; in particolare il Polo di conservazione digitale si articola in tre componenti: i) una infrastruttura software contenente i servizi abilitanti; ii) un sistema per la conservazione degli archivi digitali prodotti dalle strutture centrali e periferiche del Ministero (conservazione di medio-lungo periodo); iii) un sistema per la conservazione degli archivi digitali storici delle Amministrazioni centrali e periferiche



dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nonché degli archivi digitali privati dichiarati di interesse storico (conservazione permanente), cui è connesso il target «n. 100 strutture statali coinvolte nei processi di deposito dei loro archivi digitali» (M1C3-00-ITA-6), entro il Q4-2025.

CONSIDERATO che, in conformità alla *Tabella A* allegata al decreto del ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021, l'articolo 4 della citata Convenzione prevede che l'importo stanziato per la realizzazione delle attività è di euro 58 milioni, come meglio indicato nella succitata Scheda progetto.

CONSIDERATO che la *Digital Library*, con nota del 14 febbraio 2022, ha comunicato che il decreto direttoriale 24 gennaio 2022, rep. n. 3, di approvazione della succitata Convenzione che disciplina i rapporti tra la *Digital Library*, in qualità di Struttura attuatrice, e l'ACS, in qualità di Soggetto attuatore per la realizzazione del sub-investimento 1.1.8, è stato registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022, al numero 266.

RILEVATA pertanto la necessità di procedere all'attuazione di detto sub-investimento alle condizioni previste nelle citate Convenzione e allegata Scheda progetto e, ancora, previste nel Progetto operativo di cui all'art. 5, *lettera d)* della Convenzione, inviato alla *Digital Library* e, per conoscenza, all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del MiC con PEC del 7 marzo 2022 (lettera di trasmissione con data e numero di prot. ACS 07/03/2022|0000462-P).

CONSIDERATO il decreto dirigenziale identificato con protocollo ACS|24/05/2022|DETERMINE E DECRETI 39, con cui lo scrivente dott. Andrea DE PASQUALE l'incarico di responsabile unico del procedimento (RUP) per tutti i procedimenti e gli adempimenti connessi all'attuazione del noto sub – investimento M1C3 – I.1.1.8.

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR che, nel caso del sub-investimento 1.1.8 assegnato all'ACS, presentano particolari complessità in ragione sia delle criticità del processo di transizione digitale degli archivi pubblici e, in particolare, di quelli statali, sia della natura innovativa dei due sistemi conservativi da realizzare; natura innovativa che trova riscontro anche nel documento di indirizzo «*Progetto Poli di conservazione. Definizione di un modello di riferimento per i Poli di conservazione e della relativa rete nazionale*» di AgID (giugno 2021) e nel «*Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici*» di AgID (giugno 2021).

CONSIDERATO che per la corretta realizzazione di quanto indicato nel sub-investimento 1.1.8 sono necessari figure professionali ICT (Information & Communication Technology) con competenze ed esperienze di particolare rilevanza (super seniority) sia nel tema della gestione documentale e, soprattutto, della conservazione digitale, sia nella capacità di organizzare, monitorare e valutare la gestione delle attività afferenti agli aspetti ICT di progetti complessi. In particolare, nell'ambito di tali figure professionali, rientra quella del Chief Technology Officer (C.T.O.).

CONSIDERATO che l'ACS non dispone, tra il personale attualmente in servizio presso l'Istituto, della figura professionale del Chief Technology Officer (C.T.O.).

CONSIDERATO che l'ACS ha già proceduto, con esito negativo, ad uno specifico interpello (prot.



MIC|MIC_ACS|27/09/2022|0002093-P) rivolto al personale del Ministero della cultura per l'acquisizione di una risorsa con profilo professionale di Chief Technology Officer (CTO),

RILEVATA quindi la necessità di dover acquisire, quale CTO, una risorsa professionale altamente qualificata a supporto dell'ACS per l'impostazione, programmazione, monitoraggio, valutazione, collaudo delle componenti applicative, infrastrutturali e architetture dei due sistemi conservativi da realizzare nell'ambito del sub-investimento 1.1.8.

COSTATATO che la prestazione *supra* descritta, da porre a base della procedura, risulta essere compatibile con i massimali di costo del personale da imputare al progetto (€ 1.500.000,00), così come indicato dalla circolare n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente oggetto «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*», essendo stato stimato dal Responsabile unico del procedimento (nel seguito brevemente RUP) per un corrispettivo lordo massimo annuo di €134.200,00 (diconsi euro centotrentaquattromiladuecento/00).

CONSIDERATO che è stata individuata, la modalità di reclutamento sul *Portale del reclutamento inPA*, messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

CONSIDERATI i principi di semplificazione, tempestività e l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente.

DETERMINA

DATO ATTO che per tutti gli adempimenti connessi all'affidamento in questione il Responsabile unico del procedimento è il Dottor Andrea DE PASQUALE, Sovrintendente dell'Archivio centrale dello Stato, e che lo stesso non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell'articolo 6-*bis* della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 42 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50,

- di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) la Dott.ssa Silvia TRANI dando atto che la stessa non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell'articolo 6-*bis* della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 42 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

DI DARE ATTO che la spesa grava, sulla base della Convenzione sottoscritta con la *Digital Library*, sulle risorse finanziarie assegnate al Ministero della cultura previste per l'attuazione degli interventi del *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, così come riportato nella *Tabella A* allegata al decreto del ministro dell'Economia e finanze del 6 agosto 2021, relativamente al sub-investimento M1C3 1.1.8, «*Polo di*



conservazione digitale», e la cui gestione avverrà tramite la contabilità speciale dedicata del Ministero della cultura («Codice intervento» PNRRM1C3I1.1.8S);

- di approvare e pubblicare sul portale www.inpa.gov.it, l'avviso pubblico per la ricerca di n.1 Chief Technology Officer (C.T.O.) come descritto nell'allegato alla presente determina;

- che la selezione di tale incarico avverrà secondo le modalità stabilite dall' articolo 1, comma 5, lett. a), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e dal D.M. 14 ottobre 2022 recante «Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR»;

- infine, che la presente determina venga pubblicata sul sito istituzionale dell'ACS nella sezione «Amministrazione trasparente».

IL SOVRINTENDENTE
Dott. Andrea DE PASQUALE

